



Segretariato Generale della Giustizia Amministrativa
Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione
del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni

PARERE N. 1

Il giorno 25 febbraio 2013, il Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, riunitosi per esaminare lo schema di circolare in materia di articolazione dell'orario di lavoro formula le seguenti osservazioni:

§ 3, punto 1. Il Comitato, tenuto conto anche della nota in data 13 febbraio 2013, prot. 2268, indirizzata da alcuni dipendenti al Cug e al Segretario Generale, ritiene necessario che venga precisato, nel testo della circolare, che l'orario di servizio possa protrarsi oltre le ore 20 o nelle giornate festive *“solo su base volontaria o con l'utilizzazione dell'istituto della reperibilità”*.

§ 6, punto 1. Il Comitato propone di modificare l'espressione *“individua l'orario di lavoro di ciascun dipendente, tenendo altresì conto....”* con l'espressione *“individua l'orario di lavoro dei dipendenti, tenendo conto.....”*

Il Comitato chiede inoltre di inserire, nell'elencazione delle tipologie dell'orario di lavoro, anche l'orario di lavoro plurisettimanale, per conciliare i tempi di lavoro con le esigenze familiari.

§ 6, punto 5. Il Comitato ritiene necessario inserire, per il principio delle pari opportunità e del benessere organizzativo, il richiamo all'art. 7, comma 4, del d.lgs. 165/2001, in modo da fare salve altre situazioni non espressamente elencate.

§ 7, punto 1. Il Comitato ritiene che la flessibilità in uscita, ivi prevista, non richieda autorizzazione, perché, in caso contrario, verrebbe leso il principio delle pari opportunità all'interno della struttura, posto che la flessibilità rientra nella regolamentazione dell'orario ordinario e non di quello straordinario, ad esso estraneo.

§ 7, punto 3. Il Comitato chiede che il recupero delle ore fruito nella flessibilità in uscita venga riportato al regime contrattuale vigente.

§ 9, punto 1. Il Comitato ritiene che il recupero della pausa pranzo oltre i trenta minuti vada effettuato "di norma" e non tassativamente *entro la stessa giornata.*

IL VICE PRESIDENTE



IL SEGRETARIO

